



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

CENTRO DI ATENEO
PER I DIRITTI UMANI



Co-funded by the
Prevention of and
Fight against
Crime, Programme
of the European
Union



REGIONE DEL VENETO

giustizia regionale

Paola Degani
4 febbraio 2015
STOP FOR BEG

***AgainstST emerging fOrms of trafficking in Italy:
exPloited immigrants in the international phenomenon
of FORced BEGgging***

**EU PROGRAM PREVENTION OF AND FIGHT AGAINST CRIME
TARGETED CALL FOR PROPOSALS, THB
ACTION GRANTS 2012, HOME/2012/ISEC/AG/THB**

**Il fenomeno delle gravi forme
di sfruttamento
nell'accattonaggio, le
problematiche e le politiche
alla luce della
Direttiva 2011/36**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Su tratta e accattonaggio

Direttiva 2011/36 concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI

stabilisce norme minime a livello di Unione europea (UE) relative alla definizione dei reati e delle sanzioni in materia di tratta di esseri umani. Inoltre prevede misure che mirano a rafforzare la prevenzione del fenomeno e la protezione delle vittime.



(....)Lo sfruttamento comprende, come minimo,
lo sfrutta-mento della prostituzione altrui o altre forme
di sfruttamento sessuale,
il lavoro o i servizi forzati, **compreso l'accattonaggio**,
la schiavitù o pratiche simili alla schiavitù,
la servitù,
lo sfrutta-mento di attività illecite
il prelievo di organi.

*Per posizione di vulnerabilità si intende una
situazione in cui la persona in questione non ha altra
scelta effettiva ed accettabile se non cedere all'abuso
di cui è vittima.*

**Perciò accattonaggio con riferimento alle norme
D. Lgs 4/3/2014, n. 24 *Prevenzione e repressione della
tratta di esseri umani e protezione delle vittime*, di
attuazione della Direttiva 2011/36/UE,**

Art. 600

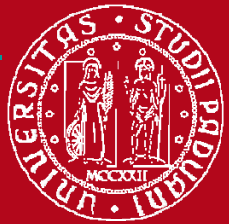
Riduzione in schiavitù

Art. 601 c.p.

Tratta di persone

- **rafforzamento risposta punitiva**
- **ampliamento dell'ambito di applicazione delle disposizioni**

art. 1, Nell'attuazione delle disposizioni...si tiene conto, sulla base di una valutazione individuale...., della specifica situazione delle persone vulnerabili quali minori, i MnA, anziani, disabili, donne, in particolare se gravide, genitori singoli con figli minori, persone con disturbi psichici vittime di torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica, sessuale o di genere”



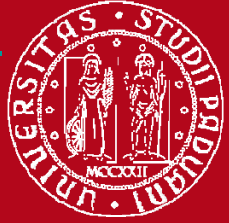
Art. 600-octies, Impiego di minori nell'accattonaggio.

(¹)Salvo che il fatto costituisca + grave reato, chiunque si avvale per mendicare di un minore degli anni 14, cmq, non imputabile, ovvero permette che questo ove sottoposta alla sua autorità o affidata alla sua custodia o vigilanza, mendichi, o che altri se ne avvalga per mendicare, è punito con la reclusione fino a 3 anni.

Articolo inserito dall'art. 3, comma 19, lett. a), della [L. 15 luglio 2009, n. 94](#)

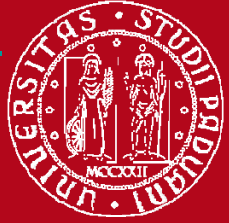
Art. 572 Maltrattamenti contro familiari e conviventi. (1)

Chiunque, (...) maltratta una persona della famiglia o cmq convivente, o 1 persona sottoposta alla sua autorità o a lui affidata per educazione, istruzione, cura, vigilanza o custodia, o per l'esercizio di una professione o di un'arte, è punito con la reclusione da 2 a 6 anni [c.p. 29, 31, 32] .(.....) (2). Se deriva una lesione grave [583], la reclusione da 4 a 9 anni; se gravissima da 7 a 15; se deriva la morte da 12 a 24 anni.



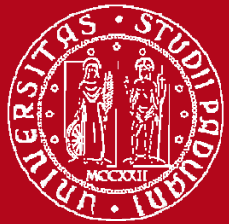
La legge 25/6/1999, n. 205, riprende orientamento Corte costituzionale, non ritenendo necessario il ricorso alla regola penale per l'accattonaggio (*sent. 28/12/1995, n 519 abrogando art. 670 c.p. 1c.*)

illegittimità cost.art. 670 c. 1 c.p., in riferimento agli artt. 2, 3 e 27 c. 3 Cost., / insussistenza di un'offesa della morale e della tranquillità pubblica nell'ipotesi in cui un soggetto versi in una situazione di bisogno non per sua colpa e riconoscimento della mendicizia come legittima richiesta di umana solidarietà, volta a far leva sul sentimento della carità.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Nella pronuncia la Corte ricorda che “*la coscienza sociale ha compiuto un ripensamento a fronte di comportamenti un tempo ritenuti pericolo incombente per una ordinata convivenza e la società civile, consapevole dell’“insufficienza dell’”azione dello Stato, ha attivato autonome risposte, come testimoniano le organizzazioni di volontariato che hanno tratto la loro ragion d’essere e la loro regola dal valore costituzionale della solidarietà”*.

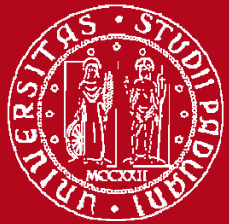


Ne deriva che:

Il reato di mendicizia non invasiva sia apparso
costituzionalmente illegittimo alla luce

sia del *canone della ragionevolezza* - **non potendosi
ritenere in alcun modo necessitato il ricorso alla regola
penale**

- sia del *principio di offensività*,
**in quanto la tutela del bene giuridico della tranquillità
pubblica non può dirsi seriamente “posta in pericolo dalla
mera mendicizia che si risolve in una semplice richiesta di
aiuto”.**



Da ciò l'illegittimità costituzionalmente rilevata del reato di mendicizia non invasiva alla luce

sia del canone della ragionevolezza - non potendosi ritenere in alcun modo necessitato il ricorso alla regola penale –

sia del principio di offensività, in quanto la tutela del bene giuridico della tranquillità pubblica non può dirsi seriamente “*posta in pericolo dalla mera mendicizia che si risolve in una semplice richiesta di aiuto*”.

Tipologie di accattonaggio *(tipologia tratta da I nuovi mendicanti: accattonaggio ed elemosina nella società post-industriale, di Walter Nanni e Laura Posta)*

Forme border-line		-con frode (finti religiosi, assicuratori, volontari, ecc.)
	Elemosina legale	Elemosina coatta/illegale
Non contrattualistica	in strada, semplice richiesta: anziani, adulti, nomadi, soli o in gruppo, con gravidanza esibita mutilati/invalidi o famiglie intere o immigrati adulti giovani con/senza cani	forme invasive (tossicodipendenti, persone con problemi psichici, soggetti con segni particolari, porta a porta, ecc.)

Tipologie di accattonaggio (tipologia tratta da I nuovi mendicanti: accattonaggio ed elemosina nella società post-industriale, di Walter Nanni e Laura Posta)

<i>Forme border-line</i>		<i>-con frode (finti religiosi, assicuratori, volontari, ecc.)</i>
		<i>Elemosina coatta/illegale</i>
	<i>Elemosina legale</i>	
<i>Non contrattualistica</i>	pendolari (parrocchie, negozi, treni, ecc.) stazionari presso parrocchie, cimiteri e luoghi stagionali (fiere, cimiteri, feste di piazza, ecc.) nel corso di riunioni pubbliche (lezioni univ., ecc.) di culto	portatori di certificati (attestanti richieste di operazioni/interventi sanitari vari) sfruttamento di minorenni (italiani, nomadi, immigrati)

***Contrattualistica
(con prestazione
d'opera/servizio)***

lettori della mano (stabili
e itineranti)

distributori di santini e
immagini sacre

orientatori/facilitatori in
uffici pubblici,
biglietterie, distributori
automatici, ecc.

piccoli aiuti (carrelli
supermercati, sacchetti-
spesa, mercati rionali)

lavoratori abusivi
presso self- service
di carburante

sordomuti (con
rilascio di oggetto)

posteggiatori abusivi

**Forme
borderline**

-
artisti di strada
(*buskers*, madonnari, statue
viventi)

-suonatori ambulanti

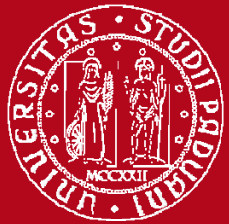
-“Ragazzi di strada”

-Spesso di origine
maghrebina, associazione di
attività di accattonaggio,
forme legali e illegali di
lavoro, associando la
vendita ambulante ai piccoli
furti, allo spaccio

venditori di
libri/oggettistica di
pseudo-associazioni di
volontariato

venditori di rose presso
locali pubblici, pub, ecc.

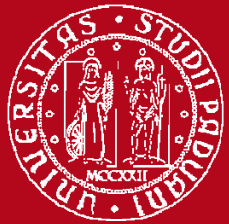
pulitori di parabrezza
*frequentemente si tratta
di minori*



a. ***MODALITA' di ESERCIZIO dell'ACCATTONAGGIO***

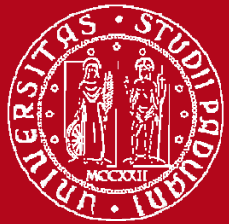
b. ***Donne***

- c. **si fermano raramente a mendicare da sole, in genere sono accompagnate dai bambini;**
- **prediligono i marciapiedi, gli angoli delle strade, in zone chiuse al traffico dei centri storici, oppure davanti alle chiese nei giorni festivi;**
 - **dedicano all'accattonaggio la mattina, per tornare al campo nel pomeriggio per svolgere i lavori domestici (circa 25-30 ore a settimana);**
 - **guadagno giornaliero medio-alto (più alto di quello degli uomini).**



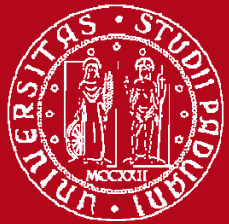
a. Uomini

- mendicano da soli, solo a volte accompagnati da un bambino;
- simulano infermità o altre situazioni di patologia psico-fisica;
- mendicano porta a porta;
- utilizzano documenti attestanti condizioni di indigenza, recanti timbri apposti da autorità locali;
- possono dedicare all'accattonaggio anche l'intera giornata ma nel complesso sono meno attivi delle donne (circa 20 ore a settimana);
- guadagno giornaliero inferiore a quello delle donne.

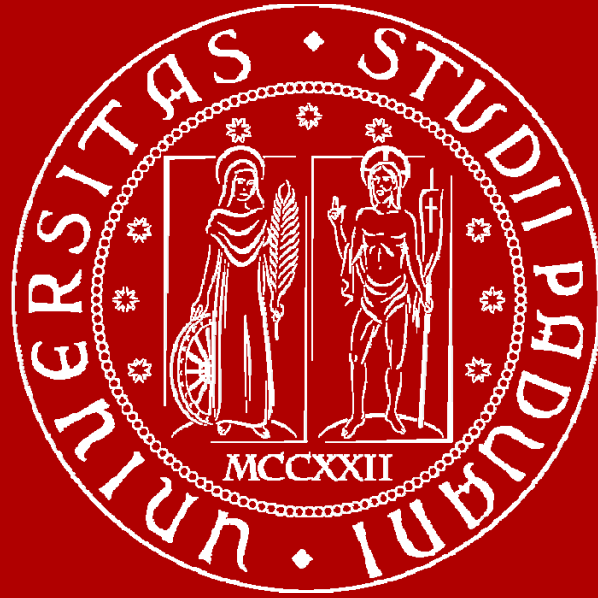


modalità di accattonaggio comuni ad entrambi i sessi:

- predilizione per i periodi delle grandi feste (Natale, Pasqua, feste patronali). Alcuni gruppi vengono in Italia appositamente in questi periodi.
- l'area dello sfruttamento delle risorse non include tutta la città di residenza: per non creare situazioni di tensione con gli autoctoni, in genere i Romà non mendicano nel quartiere dove sono accampati;
- In considerazione delle risorse limitate, le comunità Romà attuano una sorta di sfruttamento a rotazione del territorio, spostandosi su altre zone e lasciando "riposare" i territori appena battuti.



- lo spostamento sul territorio è effettuato con i mezzi pubblici (le donne, se si spingono lontano dal campo sono costrette ad interrompere l'attività e tornare al campo prima dell'oscurità).
- non esiste una routine o una periodicità quotidiana, ma l'accattonaggio è praticato quando si ha bisogno di denaro.
- il numero di ore dedicate per settimana non è mai superiore alle 20-25 ore;
- questo orario si supera solo in prossimità delle feste (gruppi Rom stagionali che si spostano dalla Ex-Yugoslavia)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Paola Degani

**Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali
Centro di Ateneo per i Diritti Umani**